

Info Antigua Tau

Da: "Info Antigua Tau" <info@antiguatau.it>
 A: <tutti>
 Data invio: giovedì 2 dicembre 2010 15.13
 Oggetto: Etimologia_Antigua_Tau



www.antiguatau.it

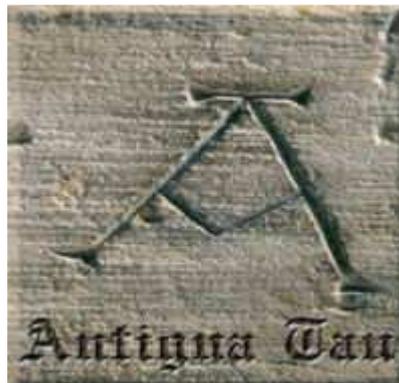
info@antiguatau.it

l'etimologia di "Antigua Tau", con questi link al nostro sito dove troverete nostri articoli e ricerche con approfondite spiegazioni:

Origini storiche ed esoteriche dell'Antigua Tau: <http://www.antiguatau.it/html/STORIA.htm>

Mito e leggenda dell'Antigua Tau: <http://www.antiguatau.it/html/MITO%20A%20T.htm>

La mistica dell'Antigua Tau: <http://www.antiguatau.it/html/operapo.htm>



la "*confessione*" aperta di un "*Portatore di Tau*"

Sono un *portatore di Tau* (ovvero un *Pellegrino della Tau*) da almeno un trentennio, all'inizio non sapevo perché, ma il famoso "*Senno del poi*" mi ha fatto prendere, pian piano coscienza. Ora so perfettamente perché questo *mistico Sigillo* è entrato nel mio cuore in tenera età e vi è rimasto iscritto per sempre, aiutandomi a crescere, espandere la coscienza e calcare il *Sentiero del Discepolo* fino ad oggi, stilizzazione, in fondo, del bastone di Antonio l'eremita e, in generale, di quello dei Pellegrini Spirituali, stilizzazione anche del saio da eremita e simbolo della Trinità!

All'inizio, spinto da un profondo anelito verso Francesco d'Assisi e la sua mistica, indossai per la prima volta (e per non lasciarla mai più) la Tau francescana in legno (radica di ulivo, l'albero della pace) nella sua grafia e forma "gotica" ed il suo semplice cordino con tre "nodi". Solo, umilmente e semplicemente legno (da radici di ulivi ormai secchi) e corda, nessuna pelle od osso dei fratelli animali, nessuna pietra

o metalli preziosi anelati dai prepotenti... Per il movimento francescano i tre nodi del cordino (come anche quelli del cordone che cinge i loro sai) significano: Povertà, Obbedienza e Castità... Se non fosse stato per l'eccesso di ormoni del mio allora giovane corpo, forse oggi sarei un frate francescano minore: andava bene la povertà, un po' meno l'obbedienza (sindrome da Spirito Libero...), ma la castità proprio no!

La indossai nella sua piena semplicità, ed in piena libertà da qualsiasi vincolo, senza sentire di appartenere a qualcosa o portare un simbolo di qualcosa di settario... Soprattutto la indossai perché la sentii bene addosso... come qualcosa che mi apparteneva da tempo memorabile... (ed io non portavo e non porto addosso mai nessun monile, fregio od altro, nemmeno un orologio), entrai immediatamente in contatto ed in sinergia con la sua vibrazione. Intanto pensavo che la bestemmia più grande - per chi vuole seguire un uomo illuminato che ha detto di dare tutto ai poveri per seguirlo e di vivere sempre in povertà - sia di indossare il suo *strumento di supplizio* fatto di oro e/o di materiali preziosi ed effimeri... una vera grande bestemmia... Non bestemmia il villico perché equipara Dio ad un maiale (sua creatura ed emanazione), bestemmia chi oltraggia la Sua Parola, denigra il Suo simbolo e si "serve" del Suo insegnamento... Portare una croce d'oro o d'argento è un paradosso in termini, anzi in simboli, se non si vuol chiamare bestemmia!

Mi chiedevo anche quanto fosse strano che il cristianesimo abbia assunto a simbolo del suo "fondatore" proprio il suo strumento di supplizio, è un po' come cingersi di una lamiera contorta per ricordare un nostro caro, morto di incidente stradale!... E' la Vita che va ricordata e celebrata (infatti del nostro caro portiamo la sua foto più bella e sorridente), o il passaggio al di là del velo per la rinascita, ma non la fittizia morte fine a se stessa!

Me lo spiegai solo più tardi, quando persi l'innocenza del bambino e acquisii la furbizia e la malizia dell'uomo adulto!

Mostrare il Cristo sanguinante sulla croce, è il simbolo che incoscientemente ci riporta al grande senso di colpa della cultura giudaico-cristiana occidentale (il peccato originale), attraverso l'immagine di un uomo sofferente (che per noi ha sofferto ed è morto!), in modo che lo strapotere delle chiese istituzionalizzate abbia sempre presa (come un arma di ricatto) sulle nostre velate coscienze, e soprattutto sul nostro oscuro, arzigogolato ed abissale inconscio!!!

La Tau è anche chiamata la *Croce Gnostica*, ma è qualcosa e molto di più di una croce, è un simbolo archetipo ed ancestrale libero da condizionamenti ed appartenenze settarie. Ma anche per chi la vuole vedere solo come una croce cristiana (in fondo è la vera forma della croce del supplizio fenicia e poi romana), rimane un simbolo "pulito" senza sangue, corpi sofferenti od inconsci e colpevolizzanti ricatti, può al massimo rappresentare la croce "vuota", libera e liberata, simbolo di resurrezione e vita eterna (appunto come l'egizia *Ankh*) e non di cadaverica e sanguinolenta morte!

...Ma proseguiamo per tappe decennali o periodi di crescita ed espansione della coscienza (dette iniziazioni):



Primo periodo (Anni '80)

Ero soprattutto (per mia intima natura) affascinato dai movimenti ereticali vicini (ed a volte integrati) al francescanesimo: gli *Spirituali* di Angelo Clareno, ma anche del più famoso Jacopone da Todi (vi è ancora un loro eremo sulle montagne sopra Rieti, a Poggio Bustone, ancora ben conservato e vissuto); i Gioachimiti di Gioacchino da Fiore, i Celestini di Pietro Angelieri del Morrone (Papa Celestino V, l'abdicante...); il movimento cataro della linguadoca, lo sconosciuto movimento del *Liberio Spirito* di Margherita Porete (mistica e Beghina medievale francese - "*Lo specchio delle anime semplici*" la sua opera maggiore - ed arsa al rogo, insieme ai suoi libri a Parigi, contemporaneamente al più conosciuto Jaques de Molay, reggente dei Templari) e, per spingerci alle origini, gli Gnostici, i Neoplatonici, i Terapeuti alessandrini e gli Esseni del Mar Morto... Senza dimenticare gli *Ofiti*, movimento gnostico primordiale, conosciuti come gli adoratori del Serpente della Genesi, inteso come portatore di Luce e Conoscenza e non denigrato come il tentatore o il demone della tradizione giudaico-cristiana, il loro simbolo immortale era appunto un serpente (la divina Saggiezza o Teosofia) avviluppato ad una Tau (l'albero della Conoscenza, ma anche della Vita e lettera iniziale e simbolica dello stesso termine: Teosofia!).



Secondo periodo (Anni '90)

Guarda caso (o karmica sincronicità), anche una delle mie prime e più profonde guide spirituali (al quale devo molto) è un *portatore di Tau*, ma ad un altro livello e con profondo movente e *Tradizione* esoterica, con una cultura proveniente appunto dai liberi movimenti spirituali sopra citati. Qui i tre nodi, divennero: *Fede, Speranza e Carità*, ma non fede cieca e dogmatica, ma fede teosofica, la fede di chi ha sperimentato direttamente il Divino dentro Sé! La *Speranza* non come mera ed inerme illusione che qualcosa di buono accadrà, ma come un lavoro interiore che oggi definiamo: "*Pensiero positivo in azione*"! La *Carità*, non come semplice (ma certo come auspicabile e doverosa) elemosina, ma come espressione della bontà e dell'amore divino esperito dentro di noi (*L'Agape greca o Caritas latina*, senza appunto la quale non ci sarebbe anelito interiore verso l'aiuto ed appoggio alla *Fratellanza Umana*).

Il coltivare dentro sé queste Virtù, portano (sempre secondo la *Mistica della Tau*), al ricevimento di tre Doni Spirituali: La *Mistica*, derivante dalla *Fede*; la *Profezia*, derivante dalla *Speranza* e la *Taumaturgia*, derivante dalla *Carità*!

La Mistica intesa come teosofico contatto diretto ed intuitivo con la Divinità e la sua Fonte di *Saggezza Perenne*; la Profezia non (o non solo) come capacità di scrutare il futuro, ma dal verbo professare, quindi diffondere, insegnare, portare a conoscenza delle Leggi Spirituali; e la Taumaturgia (da vocabolario: l'arte di compiere miracoli) intesa come la capacità di curare (nel senso olistico del termine), di prestare soccorso e servizio al pellegrino in cammino ed alla Fratellanza Umana e di effondere la Luce dello Spirito e, appunto, l'Agape divina o Caritas!

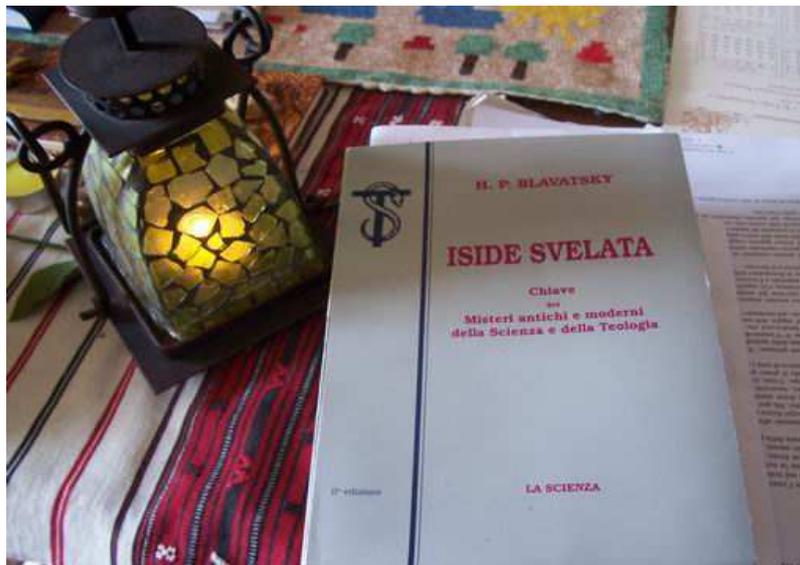
Qui compresi che la mistica Tau non viene solo e passivamente "portata", ma tira... guida e conduce, illumina il Sentiero, infonde forza spirituale e vigore fisico ed è da qui che sostituì il "portare" con l'"andare" così che il *portatore di Tau* divenne il *Pellegrino della Tau*!



Terzo periodo (1° decennio del 2.000)

Rimasi di stucco quando rividi questo simbolo sulla copertina di un libro che la mia guida mi regalò, spingendo i miei studi ed il mio impegno interiore verso la Teosofia, fino poi a divenire membro della Società Teosofica stessa, nella seconda metà del decennio. Quel libro era *"Iside Svelata"* di H.P.B. (infatti è uno dei simboli della Società Teosofica, appunto la "S" (di Società) intrecciata alla "T", ma anche: Theos-Sophia, nella sua accezione greca!).

Qualche tempo prima (alla fine del secondo periodo), pensavo ingenuamente di aver finito il mio percorso, e di conoscere e praticare l'esoterismo dominando le sue leggi, accecato dall'entusiasmo del neofita e dai paraocchi dell'ignoranza, dalle "iniziazioni" a buon mercato della variegata panoramica new age, dai bla-bla dei dilaganti *falsi profeti*... Ma era invece soltanto l'inizio di un nuovo (ma più alto) Sentiero. del quale ancora oggi non scorgo la fine o la meta... Perché fine non c'è nel Cammino Spirituale si dice che il Cammino è in sé la meta stessa!



E' il momento questo, instabile, cruciale e sensibile, ma anche catartico, metamorfico ed illuminante, quando la coscienza, con un immediato e secco salto quantico, si espande ed espandendosi comprende... il momento dove il ricercatore perde *"la furbizia e la malizia dell'uomo adulto"* per tornare di nuovo **COME bambino (non bambino, ma come un bambino!), ed allora il cuore si apre ed il mondo si schiude, l'esistenza è accettata ed amata nel suo mistero, la vita non fa più paura, ma anzi è fonte incondizionata di gioia ed esperienza... Ed è proprio con profonda gioia che scoprii finalmente che il mio cercare ed il mio Cammino non erano più solitari, ma che esisteva veramente una Fratellanza Umana alla quale potevo appartenere liberamente, senza vincoli, giuramenti, settarismi, dogmi e pseudo-segreti da non rivelare ad ogni costo; mantenendo le proprie idee e la massima apertura verso ogni esperienza del mondo e dell'anima. Una Fratellanza Universale, anzi, che è forte della diversità nell'unità dei suoi membri, ed ognuno, incondizionatamente, può esprimere e condividere la sua ricerca e la sua esperienza, arricchendo l'unicità degli altri e l'unità superiore della Fratellanza senza distinzioni!**

**Ora i tre nodi della *"Tau del Teosofo"*, sintetizzano [i tre scopi della Società Teosofica](#): Fratellanza Universale; Studio comparato; Ricerca e pratica delle leggi spirituali soggiacenti la natura del Creato e la natura dell'uomo stesso!
Inoltre la Tau, sotto forma dell'egizia Ankh (una Tau con un cartiglio sovrastante - ed in molti passi della letteratura teosofica, la stessa M.me Blavatsky, chiama Tau la Ankh), è presente nel centro del simbolo madre del Movimento Teosofico e della Società Teosofica stessa!**

[Clicca qui per la spiegazione del simbolo](#)



...E sincronicità delle sincronicità... il Serpente si morde la coda... la Tau torna su se stessa... il Congresso Nazionale della Società Teosofica, per il prossimo 2011, si terrà ad... Assisi! (Dove era già stato ospitato il Congresso del Centenario della Società Teosofica Italiana, nel 2002... Quando iniziavo il mio Cammino più profondo negli studi teosofici!); ed ancora: il tema del Congresso sarà la *Meditazione*... la pratica spirituale per eccellenza, l'essenza ed il metodo della ricerca interiore, la Via d'ascolto della *Voce del Silenzio*... la Via yogica che ho seguito in questo lungo, a volte tragico e spesso gioioso *Cammino Taumato*, il supremo Raja Yoga, la Via regale, la tecnica divina, il metodo teosofico!... Solo ora comprendo perché la mia Guida, accanto alla *Mistica della Tau* (dove la meditazione viene chiamata: "*La Pratica del sonno desto*"), ha sempre affiancato la pratica del *Raja Yoga*, egli diceva: "*Se nel Cammino vuoi avere la forza e la velocità di un treno, devi prima posare sul Sentiero due binari: lo studio della Teosofia e la pratica del Raja Yoga*".

Come non citare, a questo punto, l'insegnamento della Madre della moderna Teosofia e fondatrice della Società stessa: "*Attraverso la perfezione nello studio e nella meditazione lo Spirito Supremo diventa manifesto: lo studio è uno degli occhi per percepirlo, la meditazione l'altro*". (H.P. Blavatsky)



E' così che "*Il Sigillo del Dio Vivente*", vero simbolo dello *Spirito Paraclitus*, mi ha accompagnato per un trentennio, è stato un bastone da Pellegrino, ma anche la stilizzazione del saio dell'anima, è stato la guida silente, ma anche un vibrante e potente talismano, è stato soprattutto un simbolo dalla profondità abissale, nell'intuire nel tempo (e nei tempi) i suoi "strati" o livelli, sempre più profondi, di spirituale simbolismo e comprensione ed il suo accorato e soggiacente messaggio di Pace, Fratellanza e Spiritualità.

Arrivederci al prossimo decennio, 2012 permettendo, con un altro aggiornamento! :-)

In Spirito di Servizio: ALI



T

Antigua Tau

**Come una madre
Madre delle Madri
ci partorisci nella Vita
e vegli sulla nostra crescita
per donarci il Tuo mistico effluvio
di latte spirituale ed animico nutrimento
attendi paziente l'apertura della coscienza
per istruirci e guidarci nel lungo Cammino
per aprirci l'occhio solitario dell'intuizione
e liberarci dalla placenta del mondo
per la vita in risalita
per la nostra spirituale
maturità**

**Le nostre menti
si alimentano al Tuo seno
la tua Forza
guida il nostro istinto
la tua divina Saggezza
espande la nostra coscienza
la tua Presenza luminosa
illumina la nostra Via
l'Amore d'Agape che emana da Te
da Te prodotto e dispensato
si effonde nel cuore nostro
e accende la Vita in noi**

**Il Tuo dono è l'Intuizione
poesia è la Tua Mistica
L'Universo la Tua arte
AUM la Tua musica
Il Bello il Buono ed il Vero
sono i Tuoi veicoli ed ambasciatori**

**E' antica, ancestrale, arcaica
la Tua Sapienza**

**deposta nel tuo Simbolo
nella sacra Lettera
Arcana Tradizione
Antica Teosofia
Antigua Tau**

T

By: ALI